

302 FOSSI TOMMASO. Poggio d'Elba. (n. 74)

S. Angelo - Vetralla, 3 febbraio 1756. (Originale AGCP)

*Gli chiede un ricordo nella preghiera per le tribolazioni che lo affliggono e per la Congregazione, "povera navicella non poco fluttuante in tempeste di burrascoso mare". Dato che la sua vita spirituale è buona, gli consiglia di procedere con semplicità nel servizio di Dio, accettando in pace qualunque cosa possa accadergli, specialmente l'esperienza di "essere abbandonato da tutti". Gli raccomanda che il suo impegno spirituale, consapevole e voluto, non lo porti a fissarsi, perché questo gli rovinerebbe la salute. "Il raccoglimento vero è quieto, pacifico, senza strepito o sforzo veruno". Per il discernimento dei desideri, gli fornisce il seguente criterio: "I desideri che Dio le dà, devono essere custoditi con indifferenza ed umiltà profonda tanto in quanto all'effetto prospero che contrario".*

I. C. P.

Carissimo Sig. Tommaso e Figlio in Cristo amatissimo,

per non defraudarla di risposta<sup>1</sup> alla Sua carissima ricevuta ier sera, in data dei 28 dicembre, ho la consolazione di dirle, che la Sua lettera, cioè i sentimenti veridici espressi in essa sono un veridico segno sempre più chiaro della buona condotta del suo spirito.

Io mi trovo in molte calamità per più capi, e le acque amare entrano sempre più nell'intimo dell'Anima mia: mi vedo circondato da ogni parte da guai, da angustie, da pericoli, da timori, da spaventi intus et foris, cioè foris pugnae, intus timores.<sup>2</sup> Lei esclami al Signore molto per me miserabile, e per questa povera Navicella non poco fluttuante in tempeste di burrascoso mare: e tenga in sé ciò che con confidenza le dico, ma preghi assai, e faccia pregare dalla pia Sua Famiglia.

Or senta Sig. Tommaso mio caro, Lei seguiti la Sua condotta in simplicitate cordis:<sup>3</sup> goda di essere abbandonato da tutti e di aver però l'alta Protezione dell'Altissimo,<sup>4</sup> che veramente l'ha; accudisca alla Sua Famiglia in spiritualibus, et temporalibus;<sup>5</sup> stia raccolto, ma non fisso, mentre la fissazione di testa lo rovina: il raccoglimento vero è quieto, pacifico, senza strepito o sforzo veruno.

Godo nel Signore della S. Continenza accennata con eguale consenso ecc., ma stiano sempre in libertà ecc. come ho detto altre volte.

Ho fretta, che non ho tempo.

## LETTERE DI SAN PAOLO DELLA CROCE

I desideri che Dio le dà devono essere custoditi con indifferenza ed umiltà profonda tanto in quanto all'effetto prospero che contrario.

Mi saluti nel Signore tutta la pia Sua Casa, qual rimiro sempre nel Costato Ss.mo di Gesù.

Io sono tornato poco fa dalle Missioni molto debole, ed indisposto;6 fra poco dovrò partire per altre incombenze:7 preghi il Signore che m'assisti e mi faccia fare la Ss.ma Sua Volontà sempre.

Gesù lo benedica con tutta la Casa, e sono di vero cuore

di V. S.

Vetralla S. Angelo ai 3 febbraio 1756

Aff.mo Servo

Paolo della Croce

### Note alla lettera 302

1. La lettera è intestata: All'Ill.mo Sig.re Sig.re P.rone Col.mo il Sig. Tommaso Fossi. Raccomandata All'Ill.mo Sig. Consultore Paolini. Siena Piombino per Rio per Poggio.
2. "Dentro e fuori". Cf. 2 Cor 7, 5: "Battaglie all'esterno, timori all'interno". Sull'esperienza di sentirsi sommergere dalle acque delle difficoltà, cf. lettera n. 299, nota 5.
3. Letteralmente: "In semplicità di cuore". Cf. Ef 6, 5: "Con semplicità di spirito". Cf. anche 1 Cr 29, 17: "Con cuore retto".
4. Cf. Sal 91 (90), 1-4: "Tu che abiti al riparo dell'Altissimo e dimori all'ombra dell'Onnipotente, di' al Signore: "Mio rifugio e mia fortezza, mio Dio, in cui confido". Egli ti libererà dal laccio del cacciatore, dalla peste che distrugge. Ti coprirà con le sue penne, sotto le sue ali troverai rifugio".
5. "Nelle cose spirituali e in quelle materiali".
6. Paolo dal 23 gennaio 1756 era in Ritiro (cf. lettera precedente n. 301, nota 2).
7. Una di queste "incombenze" molto importante era quella di andare a Roma, per ottenere dalla Santa Sede il permesso di far ordinare i candidati al sacerdozio, senza essere ogni volta condizionato da un numero limitato, cosa questa che rallentava fortemente lo sviluppo della Congregazione.